

UNIONE DEI COMUNI
DELL'APPENNINO BOLOGNESE

Comuni di:

Castel d'Aiano
Castel di Casio
Castiglione dei Pepoli
Gaggio Montano
Grizzana Morandi
Marzabotto
Monzuno
San Benedetto Val di Sambro
Vergato

C O P I A

DELIBERAZIONE

Nr. 38

Data 29/06/2015

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO ORGANIZZATIVO-FUNZIONALE SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE

L'anno duemilaquindici, questo giorno ventinove del mese di giugno alle ore 15:00, convocata con le prescritte modalità, Solita sala delle Adunanze, si è riunita la Giunta.

All'appello nominale risultano presenti:

SINDACI	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
Argentieri Salvatore	Assessore	P	
Brunetti Mauro	Assessore	P	
Fabbri Maurizio	Assessore	P	
Franchi Romano	Assessore	P	
Gnudi Massimo	Assessore	P	
Leoni Graziella	Assessore	P	
Mastacchi Marco	Assessore	P	
Santoni Alessandro	Assessore		A
Tanari M. Elisabetta	Assessore	P	

Presenti n. 8

Assenti n. 1

Partecipa ed assiste il **Segretario Direttore** Dott. Pieter J. Messino'.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **Presidente**, Romano Franchi, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA DELL'UNIONE

Richiamati:

- la deliberazione del Consiglio dell'Unione nr 12/2014 avente ad oggetto "*convenzione tra i Comuni Di Castel D'aiano, Castel Di Casio, Castiglione Dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val Di Sambro, Vergato e l'Unione dei Comuni Montani Denominata "Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese" per il conferimento delle funzioni relative alla progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini - Approvazione*";
- il Programma di riordino per l'individuazione dell'unica forma pubblica di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari del Distretto di Porretta Terme, ai sensi dell'art 8 della L.R. 12/2013, con Legge Regionale 26 luglio 2013, n. 12, approvato nella seduta del 15 maggio 2014 del Comitato di Distretto;
- la deliberazione del Consiglio dell'Unione nr 36/2014 avente ad oggetto "*l.r. 12/2013: approvazione del programma di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari e dello schema convenzionale tra l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese e l'Unione Alto Reno*";

Rilevato che:

- l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese è stata individuata quale unica forma pubblica di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari del Distretto socio-sanitario di Porretta Terme;
- con atto di indirizzo approvato con Deliberazione di Giunta dell'Unione nr. 79/2014 si è provveduto a declinare gli elementi attuativi per la realizzazione dell'unica forma pubblica di gestione, individuando nella costituzione di un'Istituzione dei servizi Sociali, culturali ed educativi, quale organismo strumentale (ai sensi dell'art. 114 del d.lgs. 267/200) dell'Unione stessa, la soluzione progettuale ottimale;
- rientrano nella gestione unitaria le funzioni relative alla Gestione del Sistema Locale dei Servizi Sociali ed Erogazione delle Relative Prestazioni ai Cittadini;
- l'esercizio unitario ricomprende tutti i compiti, gli interventi e le attività che la legislazione nazionale e regionale e la programmazione regionale e distrettuale assegnano a questo ambito funzionale dei Comuni;
- che al fine di assicurare il superamento dell'attuale modello di gestione delle attività socio-sanitarie prevalentemente indiretto tramite la delega all'Azienda USL, la fase attuativa del programma di riordino sarà necessariamente graduale;
- gli atti sopra richiamati hanno rimesso la regolamentazione dell'organizzazione della gestione unitaria dei singoli servizi di cui si compone il programma, all'approvazione di singoli progetti organizzativi di gestione, da approvare con successivi specifici accordi ex art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Rilevato che:

- con deliberazione di Consiglio dell'Unione immediatamente esecutive nr. 3 e 4 sono stati approvati rispettivamente la costituzione ed il regolamento di funzionamento dell'Istituzione servizi sociali, culturali ed educativi dell'Unione, nonché il piano programma triennale ed il bilancio preventivo per l'annualità 2015 ed il bilancio pluriennale 2015-2017, nel quale trovano compendio le previsioni di cui al progetto organizzativo allegato al presente provvedimento;
- con deliberazione di Consiglio dell'Unione immediatamente esecutiva nr. 6/2015 è stato approvato il bilancio di previsione 2015, il bilancio pluriennale 2015-2017 e relativi allegati ai sensi dell'art. 172 t.u.e.l.;

Visto:

- la proposta di progetto organizzativo di gestione riferito al SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE, approvata dal CDA dell'Istituzione dei Servizi Sociali in data odierna, da intendersi quale complesso degli interventi del segretariato sociale (di cui lo sportello sociale è un'articolazione funzionale) e del servizio sociale professionale per garantire l'accesso al sistema integrato di

interventi e servizi sociali e per realizzare interventi di valutazione, ricerca, counselling, presa in carico e progettazione in favore di persone singole, di famiglie, di gruppi e di comunità per la prevenzione, il sostegno e il recupero di situazioni di bisogno e la promozione di nuove risorse, allegato sub a) al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;

Considerato che:

- in attuazione del piano programma 2015-2017 ai fine di sincronizzare il ritiro delle deleghe all'ausl con l'avvio della gestione associata del servizio sociale territoriale la pianificazione è suddivisa in due fasi;
- il progetto individua il personale dei Comuni comandato presso l'Istituzione Servizi Sociali dell'Unione, con individuazione della relativa percentuale di prestazione lavorativa;
- in relazione alle prestazioni lavorative svolte per l'Istituzione dei Servizi Sociali, i singoli Responsabili ed il personale individuato continuerà a svolgere la propria attività presso le sedi attualmente utilizzate, con le relative postazioni, dotazioni e attrezzature, messe a disposizione dai Comuni;
- non sono previsti costi aggiuntivi a carico dei Comuni aderenti per l'esercizio 2015;

Visto:

- l'art. 15 della l. 241/1990 e s.m.i.;
- l'art. 4 comma 4 del Regolamento per il funzionamento dell'Istituzione, per cui l'Istituzione organizza, avvia e gestisce i servizi sociali e socio-sanitari integrati sulla base di progetti organizzativi iniziali;
- l'art. 6 comma 3 del Regolamento per il funzionamento dell'Istituzione, per cui l'attivazione, aggregazione, modifica o chiusura dei servizi è deliberata dal Consiglio di Amministrazione sulla base di progetti organizzativi di gestione, approvati da parte della Giunta dell'Unione;

Ritenuto di provvedere in merito;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione è corredata dei previsti pareri in ordine alla regolarità da parte dei Responsabili dei Servizi competenti;

Ritenuto pertanto di procedere in merito;

Con voti unanimi formalmente espressi;

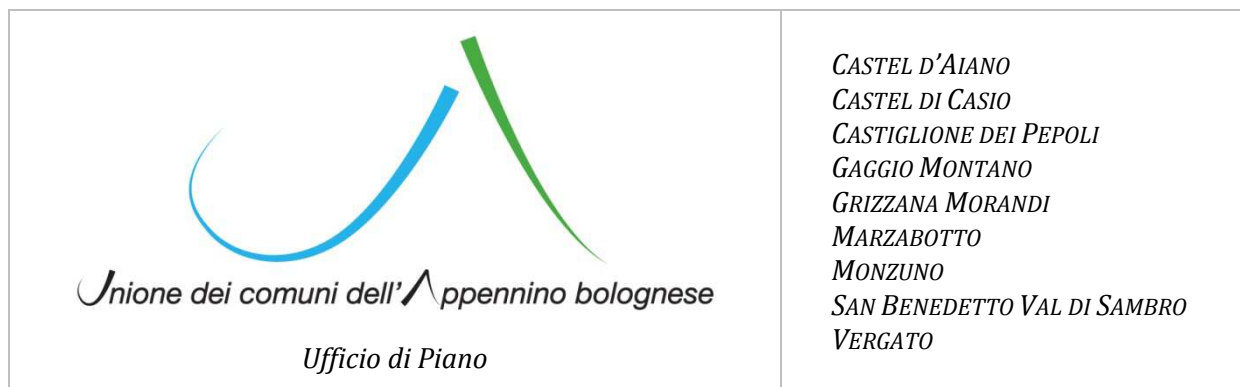
DELIBERA

DI APPROVARE il progetto organizzativo-funzionale del SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE allegato sub a) al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;

DI DARE ATTO CHE:

- il personale espressamente indicato nel progetto organizzativo, verrà comandato dai Comuni di appartenenza all'Istituzione Servizi Sociali Educativi e Culturali dell'Unione, secondo le quote, le decorrenze e le modalità specificate;
- non sono previsti costi aggiuntivi a carico dei Comuni aderenti per l'esercizio 2015;

DI DICHIARARE, con voto favorevole unanime, espresso con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, a causa dell'urgenza, ai sensi dell'art. 134 4° comma del T.U.E.L. n. 267/2000.



Istituzione dei servizi sociali, educativi e culturali

**PROGETTO ORGANIZZATIVO-FUNZIONALE PER L'AVVIO DELLA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE
(PERIODO 01/07/2015 - 31/12/2015)**

SOMMARIO

PREMESSA	2
DEFINIZIONE (SEMPLIFICATA) DI SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE.....	4
MISSIONE, FUNZIONI E ATTIVITA' DEL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE	5
CRITERI ORGANIZZATIVI PER L'AVVIO DELLA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE.....	6
CARATTERISTICHE DELLA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE.....	7
ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUZIONE DEI SERVIZI SOCIALI, EDUCATIVI E CULTURALI DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE	7
SPORTELLO SOCIALE: QUADRO ANALITICO DELLE CARATTERISTICHE GESTIONALI DEGLI SPORTELLI SOCIALI COMUNALI - RILEVAZIONE APRILE 2015	8
DOTAZIONE ORGANICA PER L'AVVIO DELLA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE	9
FATTORI PRODUTTIVI	10

PREMESSA

L'avvio della gestione associata del Servizio Sociale territoriale, inteso come allontanamento da una precedente – evidentemente non associata e vigente forma di gestione – implica l'esplicitazione di un sistema di coordinate, dove le prime hanno di necessità natura normativa e sono:

- La Legge Regionale n. 2 del 12.03.2003 ad oggetto "*Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*"
- La Legge Regionale n. 29 del 23 Dicembre 2004 ad oggetto "*Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio sanitario regionale*";
- Le deliberazioni della Giunta Regionale n. 509/2007 e n. 1206/2007 relative all'avvio del fondo regionale per la non autosufficienza;
- La D.G.R. n. 1448/2007 (Piano Sociale e Sanitario 2008-2010) ss.mm. e ii;
- La D.G.R. 248/2013 recante "*Indicazioni attuative del piano sociale regionale per il biennio 2013-2014* Inserire aggiornamento piano sociale e sanitario"
- La Legge Regionale 26 luglio 2013, n. 12 "disposizioni ordinamentali e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di aziende pubbliche di servizi alla persona"
- La D.G.R. n. 1012/2014 "Linee guida per il riordino del servizio sociale territoriale";

Le seconde consistono degli atti fin qui adottati in materia dalle Amministrazioni del territorio del Distretto di Porretta Terme, e sono:

- La Deliberazione di Consiglio dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese n. 9 del 27 marzo 2014 di approvazione della Convenzione per il conferimento all'Unione delle funzioni di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, da parte dei Comuni di Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro e Vergato, ad essa aderenti.
- Il Verbale della seduta del 15 maggio 2014, in cui il Comitato di Distretto ha approvato il Programma di Riordino ai sensi dell'art 8 della L.R. 12/2013 e individuazione dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese quale unica forma pubblica di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari del Distretto di Porretta Terme, che vi provvede o direttamente o per il tramite di propri organismi strumentali disciplinati dal t.u. enti locali (ASP o Istituzione).
- La Deliberazione di Consiglio dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese n. 36 del 28/11/2014 di approvazione del Programma di Riordino, unitamente allo schema di Convenzione tra l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese (quale soggetto delegato) e l'Unione Alto Reno per la semplificazione dei processi di governo, programmazione, regolazione ed indirizzo delle politiche sociali, sanitarie e socio-sanitarie e l'unica forma pubblica di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari.
- La Deliberazione di Consiglio dell'Unione Alto Reno n. 2 del 19/02/2015 di approvazione dello schema di Convenzione tra l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese (quale soggetto delegato) e l'Unione Alto Reno per la semplificazione dei processi di governo, programmazione, regolazione ed indirizzo delle politiche sociali, sanitarie e socio-sanitarie e l'unica forma pubblica di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari;
- La Deliberazione di Giunta dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese n. 79 del 09/12/2014 di approvazione delle Linee di indirizzo per il programma di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari nel Distretto di Porretta Terme;

- La Deliberazione di Consiglio dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese n 3 del 27/03/2015 di approvazione del Regolamento dell'Istituzione dei Servizi Sociali, educativi e culturali dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese;
- La Deliberazione di Consiglio dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese n. 7 del 27/3/2015 di approvazione dell'Accordo di programma per l'integrazione sanitaria delle funzioni socio-assistenziali tra l'Azienda Usl di Bologna e l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese nel Distretto di Porretta Terme- anno 2015;
- Il provvedimento presidenziale del 1/6/2015 di nomina degli organi dell'Istituzione, ai sensi del TUEL art. 114;

Terze, e provvisoriamente ultime, sono le coordinate generate da fatti organizzativi strettamente connessi e rispettivamente rappresentati da:

- La Deliberazione di Giunta dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese n. 13 del 27/3/2015 di approvazione del Progetto Organizzativo-Funzionale per la Gestione Associata dell'Area Non Autosufficienza;
- Il Protocollo d'intesa - tra l'Istituzione l'Azienda USL - che interviene sull'Accordo di programma per le attività socio-sanitarie delegate e prevede la gestione associata e diretta del Servizio Sociale Territoriale a favore di Anziani e Adulti a decorrere dal 1/7/2015;
- Il presente progetto organizzativo-funzionale per l'avvio della gestione associata del Servizio Sociale Territoriale.

DEFINIZIONE (SEMPLIFICATA) DI SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE

Il **Servizio Sociale Territoriale** è il complesso degli interventi del segretariato sociale (di cui lo **sportello sociale** è un'articolazione funzionale) e del **servizio sociale professionale** per garantire l'accesso al sistema integrato di interventi e servizi sociali e per realizzare interventi di valutazione, ricerca, counselling, presa in carico e progettazione in favore di **persone singole**, di **famiglie**, di **gruppi** e di **comunità** per la prevenzione, il sostegno e il recupero di situazioni di bisogno e la promozione di nuove risorse. La definizione è il frutto di un approccio bio-psico-sociale ed è orientata ad agire sui determinanti sociali della salute, come qui di seguito rappresentato in modo intuitivo:



MISSIONE, FUNZIONI E ATTIVITA' DEL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE

L'applicazione degli atti fin qui approvati in materia di riordino è supportata dalle Linee Guida per il riordino del Servizio Sociale Territoriale (D.G.R. n. 1012/2014), che:

- propongono il modello di riferimento regionale verso cui orientare i processi di cambiamento che si stanno appunto innescando nei Servizi Sociali del Territorio;
- stimolano la condivisione di una nuova missione del Servizio
 - o garantire l'ascolto ai cittadini, l'informazione e l'orientamento;
 - o sostenere l'accesso agli interventi sociali, socio-sanitari e socio-educativi;
 - o attivare interventi di protezione per le famiglie e le persone in condizioni di disagio, di discriminazione o di esclusione sociale;
 - o promuovere l'integrazione dei diversi attori locali e la responsabilizzazione delle reti territoriali nella promozione del benessere;
 - o favorire e sostenere politiche e interventi che riducono il grado di esposizione della popolazione al rischio di esclusione, di emarginazione o di disagio sociale;
 - o far fronte alle urgenze ed esigenze indifferibili;
- forniscono strumenti atti a ripensare al rapporto con il territorio, la comunità ed i cittadini;
- danno indicazioni in merito alle possibili scelte organizzative ed ai sistemi informativi di supporto alla realizzazione delle attività;
- individuano gli standard di riferimento regionale;
- indicano le prospettive di sviluppo su cui confrontarsi e migliorare le proprie performance.

Nel Distretto di Porretta, procedendo ai sensi della legge regionale 12/2013 verso la gestione associata a livello distrettuale:

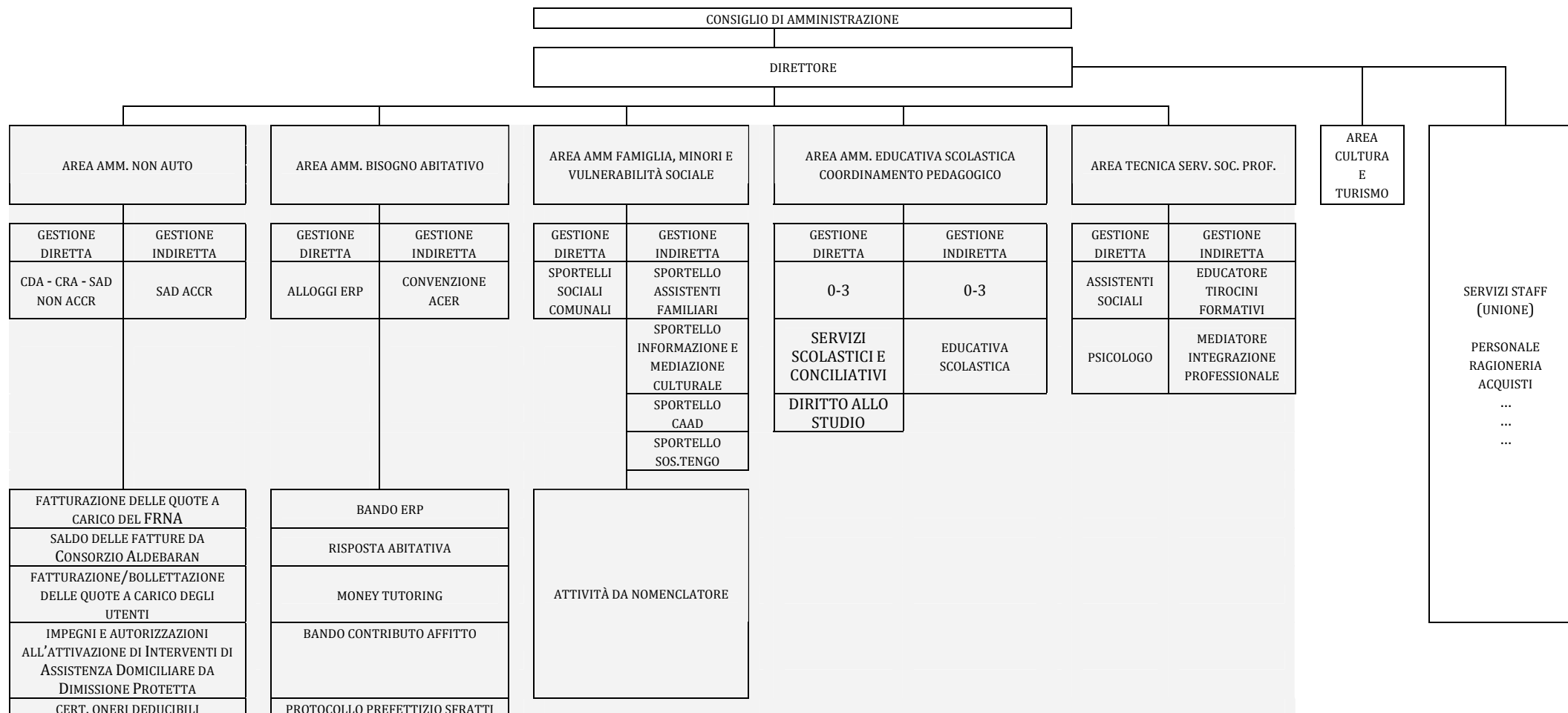
- le funzioni di indirizzo, regolazione e governo del Servizio Sociale Territoriale sono assicurate dal livello associativo distrettuale (Unione dei Comuni) e si concretizzano:
 - o nella definizione delle linee di sviluppo strategico del Servizio Sociale Territoriale;
 - o nell'acquisizione e allocazione delle risorse dedicate al Servizio Sociale Territoriale;
 - o nel coordinamento strategico dei processi orientati a definire:
 - procedure e livelli di risposta integrati a livello territoriale;
 - protocolli di collaborazione con gli altri enti del territorio;
 - o nel presidiare in modo coordinato le articolazioni organizzative del servizio, i processi formativi relativi al personale e gli sviluppi innovativi.
- le attività di Servizio Sociale Territoriale verranno trasferite progressivamente all'Istituzione, in quanto ente strumentale dell'Unione dei Comuni, secondo un processo che trova avviamento nel presente progetto organizzativo tramite i seguenti criteri organizzativi.

CRITERI ORGANIZZATIVI PER L'AVVIO DELLA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE

Periodo delle attività organizzative	01/07/2015 - 31/12/2015	
Standard organizzativo definito nel periodo	Nuova organizzazione basata sui processi di gestione, più che sulle prestazioni erogabili, orientata ad interagire in modo flessibile con le richieste dei cittadini	Responsabili amministrativi in staff per gestire situazioni ormai sempre meno standardizzabili per tipo di rischio o disagio e di risorse attivabili
Modalità logistiche e organizzative: Sportelli Sociali	Case della Salute che garantiscono prossimità tra Operatori di Sportello e Assistente Sociale	Coordinatore degli Sportelli per favorire l'interazione diretta tra gli operatori dedicati alle attività di Sportello Sociale e le altre articolazioni organizzative del SST
Gradazione del trasferimento del personale	Responsabili Servizi Sociali dai Comuni all'Istituzione	30%
	Personale Sportelli Sociali	Programmazione 2016 (eventuale)
Fondo Sociale Locale per il personale SST	Trasferimento a Comuni	€ 38.608,81
Gradazione nel ritiro delle deleghe all'AUSL	Acquisito esclusivamente il personale del Servizio Sociale Professionale Target Anziani	Protocollo d'intesa tra l'Azienda UsI di Bologna e l'Istituzione dei Servizi Sociali, Culturali ed Educativi dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese per l'avvio dell'attuazione del Programma di Riordino ai sensi della L.R. 12/2013 ss.mm.ii
Gradazione nell'ampliamento delle attività	Servizio Sociale Professionale multi-target articolato in funzione delle esigenze e delle risorse del territorio	Presenza in carico professionale del target adulti
Supporto dei Responsabili d'Area del SST all'Ufficio di Piano	Tavolo permanente di coordinamento, integrazione e raccordo a supporto delle funzioni di programmazione (pluriennale e annuale)	DGR 02/07/2007 n. 1004 "Attuazione Delibera Assemblea Legislativa n. 91/2006 e DGR 1791/2006: Individuazione azioni e criteri di riparto per realizzare gli obiettivi del programma finalizzato per la promozione e sviluppo degli Uffici di Piano"

CARATTERISTICHE DELLA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE

ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUZIONE DEI SERVIZI SOCIALI, EDUCATIVI E CULTURALI DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE



Nell'organigramma, il Servizio Sociale territoriale è evidenziato in grigio.

SPORTELLI SOCIALI: QUADRO ANALITICO DELLE CARATTERISTICHE GESTIONALI DEGLI SPORTELLI SOCIALI COMUNALI – RILEVAZIONE APRILE 2015

SPORTELLI SOCIALI COMUNALI DI:	ANALISI PER 13 COMUNI
PERIODO DELLA RILEVAZIONE:	MESE DI APRILE 2015
SEDE SPORTELLI	
1	12 COMUNI UTILIZZANO 1 SEDE
2	1 COMUNE (MONZUNO) UTILIZZA 2 SEDI, DI CUI 1 CON PERSONALE DEDICATO

APERTURA AL PUBBLICO - FRONT OFFICE - SEDE 1	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO	ORE SETTIMANALI APERTURA AL PUBBLICO - FRONT OFFICE	ORE SETTIMANALI PERSONALE DEDICATO FRONT OFFICE
APERTURA MATTINA	77%	69%	85%	77%	54%	85%	246,5	152,31
APERTURA POMERIGGIO	0%	0%	0%	8%	0%	0%		

GESTIONE DIRETTA	ISTRUTTORE DIRETTIVO	SEGRETARIO COMUNALE	TEMPO (ORE SETTIMANALI) LAVORO DI SPORTELLI SOCIALI (36 = FULL TIME)	DI CUI ORE SETTIMANALI FRONT OFFICE	DI CUI ORE SETTIMANALI BACK OFFICE	UFFICI COMUNALI DEDICATI ALLO SPORTELLI SOCIALI
RESPONSABILI	10	3	46,8	3,6	43,2	6
IMPIEGATI AMMINISTRATIVI	14		226,8	137,5	89,2	5

GESTIONE INDIRETTA	FORNITORE DEL SERVIZIO	COSTO DEL SERVIZIO (€/MESE)	TEMPO LAVORO DI SPORTELLI SOCIALI - ORE DI SERVIZIO SETTIMANALE	DI CUI FRONT OFFICE	DI CUI BACK OFFICE
COMMITTENTE: Comune San Benedetto Val di Sambro	Cooperativa Sociale Libertas	€1.420,00	18	11,88	6,12

DOTAZIONE ORGANICA PER L'AVVIO DELLA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE

Data la necessità - come da Piano Programma 2015-2017 - di sincronizzare il ritiro delle deleghe all'AUSL con l'avvio della gestione associata del Servizio Sociale Territoriale, e data la necessità di attribuire operatività alle nuove aree amministrative e tecniche dell'Istituzione, si procede alla pianificazione in due fasi (l'Area Non Auto è stata avviata il 01/04/2015 identificandone la responsabile in Ilaria Sacchetti):

I° fase

PERIODO	NOMINATIVO	RUOLO	AREA	ATTRIBUZIONE ALL'ISTITUZIONE	ENTE DI PROVENIENZA
01/04/2015 31/12/2015	Ilaria Sacchetti	Responsabile	AREA NON AUTOSUFFICIENZA		Comune di Castiglione dei Pepoli
	Vittoria Pasqui	Istruttore Amministrativo			

II° fase (A)

PERIODO	NOMINATIVO	RUOLO	AREA	ATTRIBUZIONE ALL'ISTITUZIONE	ENTE DI PROVENIENZA
01/07/2015 31/12/2015	Elena Mignani	Responsabile	AREA AMMINISTRATIVA FAMIGLIA, MINORI E VULNERABILITÀ SOCIALE	30%	Comune di Marzabotto
	Beatrice Bignami	Coordinatore Sportelli Sociali		15%	
	Monica Graziani	Responsabile	AREA AMMINISTRATIVA BISOGNO ABITATIVO	30%	Comune di Monzuno
	Paolo Barbi	Responsabile	AREA AMMINISTRATIVA EDUCATIVA SCOLASTICA	30%	Comune di San Benedetto Val di Sambro
	Maria Pia Casarini	Coordinatore Pedagogico		70%	Comune di Vergato
	Angelo Rainone	Responsabile	AREA TECNICA SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	30%	Comune di Vergato/Unione CAB
	Maddalena Neri	Assistente Sociale		100%	Unione CAB
	Lara Piccinelli	Psicologo		30%	---

II° fase (B)

PERIODO	NOMINATIVO	RUOLO	AREA	ATTRIBUZIONE ALL'ISTITUZIONE	ENTE DI PROVENIENZA
01/07/2015 31/12/2015	Anna Cecchi	Assistente Sociale	AREA TECNICA SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	100%	AUSL
	Alessandra Cenci	Assistente Sociale		100%	AUSL
	Simona Passini	Assistente Sociale		100%	---

II° fase (C)

PERIODO	NOMINATIVO	RUOLO	AREA	ATTRIBUZIONE ALL'UNIONE	ENTE DI PROVENIENZA
01/07/2015 31/12/2015	Annalisa Fanini	Responsabile	UFFICIO DI PIANO	100%	Comune di Vergato
	Angelo Rainone	Coordinatore		70%	Comune di Vergato
	Elisa Vecchi	Istruttore Amministrativo		100%	Unione CAB
	Chiara Tamerlani	Istruttore Amministrativo		100%	Unione CAB

FATTORI PRODUTTIVI

Assistenti Sociali	Costo totale competenze + oneri anno	% Gestione associata	Anno 2015 - spesa a carico Unione/Istituzione	Mesi spesa a carico Unione/Istituzione
Anna Cecchi	€ 39.892,70	100%	€ 19.946,35	6,00
Alessandra Cenci	€ 36.873,55	100%	€ 18.436,78	6,00

Amministrativi	Costo totale competenze + oneri anno	% Gestione associata	Anno 2015 - spesa a carico Unione/Istituzione	Mesi spesa a carico Unione/Istituzione
Barbi Paolo	€ 55.328,22	30%	€ 8.299,23	6,00
Graziani Monica	€ 57.075,76	30%	€ 8.561,36	6,00
Mignani Elena	€ 57.108,82	30%	€ 8.566,32	6,00
Bignami Beatrice	€ 32.006,04	15%	€ 2.400,45	6,00
Piccinelli Lara		12 SETT	€ 5.646,00	6,00
Rainone Angelo	€ 30.722,14	30%	€ 5.135,45	6,00
			€ 38.608,81	Trasferimento da Fondo Sociale Locale

UNIONE DEI COMUNI
DELL'APPENNINO BOLOGNESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

NR.	38
DEL	29/06/2015
OGGETTO	APPROVAZIONE PROGETTO ORGANIZZATIVO-FUNZIONALE SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
(Ex Art. 49 - TUEL)

Con riferimento alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto, consegnata in originale, che contiene tutti gli elementi utili alla relativa istruttoria, si esprime, in ordine alla regolarità tecnica della stessa:

PARERE FAVOREVOLE

PARERE CONTRARIO

Con le seguenti motivazioni:

Vergato, lì 29/06/2015

Il Segretario Direttore

F.to dott. Pieter J. Messino'

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA-CONTABILE
(Ex Art. 49 - TUEL)

Con riferimento alla suesposta proposta di deliberazione ed agli specifici elementi utili relativi all'istruttoria tecnica che precede, dato atto che il provvedimento proposto **comporta effetti diretti o indiretti** sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, si esprime in ordine alla regolarità contabile:

PARERE FAVOREVOLE

PARERE CONTRARIO

Con le seguenti motivazioni:

Vergato, lì 29/06/2015

Il Responsabile Servizi Finanziari

F.to Enrica Leoni

PARERE DI CONFORMITA'

Con riferimento alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto ed alla relativa istruttoria ivi contenuta, si esprime **parere favorevole di conformità dell'azione amministrativa** alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti.

Vergato, lì 29/06/2015

Il Segretario Direttore

F.to Dott. Messino' Pieter J.

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA
DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE N° 38/2015**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Romano Franchi

Il Segretario Direttore

F.to Dott. Pieter J. Messino'

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna mediante trasmissione all'albo pretorio on line, per rimanervi 15 giorni consecutivi.

Data, mercoledì 29 luglio 2015

Il Segretario Direttore

F.to Dott. Pieter J. Messino'

Il sottoscritto Segretario Direttore attesta che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134 d.lgs. n. 267/2000.

Data, lunedì 29 giugno 2015

Il Segretario Direttore

F.to Dott. Pieter J. Messino'

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.

Data, mercoledì 29 luglio 2015

Il Segretario Direttore

Dott. Pieter J. Messino'